

# Neuroscienze A convegno sul rapporto fra biologia e comportamento L'analisi del cervello entra nel diritto

di **LUIGI FERRARELLA**

**F**inirà che i condannati a morte americani guarderanno a Milano-Pavia come alla loro Mecca? Forse. Il Tribunale di Milano e il «Centro europeo per il diritto, la scienza e le nuove tecnologie» dell'Università di Pavia assumono domani, con il convegno «Le neuroscienze nella pratica giuridica europea e nordamericana» (nel Palazzo di giustizia milanese dalle 9 alle 17.30), il coordinamento internazionale degli studi che scienziati e giuristi soprattutto di Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Olanda e Belgio stanno conducendo sulle ricadute giuridiche delle nuove tecniche di analisi del cervello volte a definire le basi neurologiche delle attività e degli stati mentali.

Con la promessa di riuscire a cor-



Nita Farahany

relare sostrato biologico e attività mentale, le neuroscienze applicate al diritto si candidano a stabilire un nesso anatomico (solo in termini di «predisposizione» a determinati comportamenti in presenza di specifiche condizioni ambientali) tra l'attivazione di una determinata area cerebrale e una certa elaborazione mentale giuridicamente rilevante.

Ancora fantascienza? Non proprio: a Udine due anni fa un condannato per omicidio si è visto ridurre in Appello la pena di un anno perché un'indagine genetica, proposta dai consulenti di parte, ha riscontrato alcuni polimorfismi genetici idonei a rendere l'imputato più

incline a manifestare aggressività se provocato o socialmente isolato. E negli Usa, in Illinois, un processo per un omicidio del 1983 è stato deciso con una condanna a morte anche sulla base di una tecnica che ha misurato l'afflusso di sangue al cervello, misurazione peraltro contestata perché tarata qui e ora ma su un fatto di 27 anni fa.

Di questi due casi discuteranno già questa sera alle 21, in un divulgativo «Caffè scientifico dell'Ateneo» a Pavia nel Cortile dei Tassi, alcuni dei relatori del convegno milanese del giorno dopo, quali gli americani Nita Farahany (consulente di Obama) e Kent Kiehl, il giudice di Corte d'Appello milanese Amedeo Santosuosso, il professor Gilberto Corbellini, la studiosa pavese Barbara Bottalico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

